

Nella campagna umbra, vicino a Gubbio, ha preso il via prestigioso corso di perfezionamento

A lezione da Luca Ronconi al Centro Teatrale Santacristina

Al laboratorio gli allievi dell'Accademia "Silvio D'Amico"

Gubbio

Per il secondo anno consecutivo prosegue e si consolida la collaborazione tra il Centro Teatrale Santacristina, fondato e diretto da Luca Ronconi e Roberta Carlotto, e l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", diretta da Lorenzo Salvetti.

Iniziato il 25 agosto, fino al 18 settembre, presso la sede del Centro Teatrale Santacristina, Luca Ronconi tiene un laboratorio per un gruppo composto dagli allievi selezionati tra i diplomati in Accademia nell'uscente anno scolastico e da una scelta di attori, che, diplomatisi l'anno precedente, hanno già partecipato alle attività della scorsa stagione e sono stati ora richiamati per approfondire il percorso teatrale iniziato.

Per oltre tre settimane, i 16 allievi risiedono dunque nei suggestivi spazi della scuola, collocata nella campagna umbra tra Gubbio e Perugia, in cui hanno modo di studiare, lavorare e vivere insieme per l'intera giornata e, soprattutto, di entrare in quotidiano contatto e confronto con gli insegnamenti di Luca Ronconi, che definisce Santacristina come "un posto di libertà dove dedicare tempo a qualcosa che altrove non si può fare, un luogo aperto alla collettività teatrale per studiare, fare esperienza e ricercare. Una risposta libera alla costrizione che la miseria del mercato impone alla comu-



Luca Ronconi, secondo da sinistra, insieme ai suoi allievi

nicazione teatrale". Durante il corso, Ronconi guida i suoi allievi attraverso lo studio di scene tratte da testi diversi, che spaziano dall'antichità al Novecento, tra i quali il Truculentus di Plauto, Amore nello specchio di Giovan Battista Andreini, Pilade di Pier Paolo Pasolini.

Inoltre, in continuità con

l'attività dello scorso anno e nell'ambito del progetto triennale di collaborazione tra il Centro Teatrale Santacristina e l'Accademia Silvio D'Amico, una parte del laboratorio viene dedicata ai "Sei personaggi in cerca d'autore".

Il lavoro sull'opera pirandelliana, cominciata con i ragazzi dell'anno scorso sul primo at-

to, va avanti adesso con lo studio del secondo atto, per approdare nel luglio del prossimo anno alla messa in scena di uno spettacolo, che sarà presentato al Festival di Spoleto presso il Teatro delle Sei.

A proposito della scelta del testo e della possibile lettura, il regista ha detto: "Delle pagine di Pirandello, non mi interessa il gioco del teatro nel teatro, quel lato lì, anzi, è vecchio come il cucco. Ho pensato piuttosto che potesse essere utile agli allievi per la sua corallità. Oggi in Italia, per ragioni economiche, in teatro si fanno tanti monologhi, col risultato che i giovani attori non riescono più a interagire, non sanno come si dà la battuta al proprio collega in scena. Il testo pirandelliano fornisce qualche possibilità per lavorare in questo senso".

E ancora: "Se leggi la commedia per quello che è, la storia di sei personaggi che oggi diremmo virtuali, di una umanità che si realizza solo nella possibilità di vedersi rappresentata, ha ancora molto da dirci, basta non leggerla con quelle cose risapute tipo 'teatro nel teatro' o contraddizione realtà e finzione che non esiste, perché, com'è ovvio, anche la finzione fa parte della realtà".

Dal 15 al 18 settembre alle ore 16 presso la sala prove del Centro Teatrale Santacristina Luca Ronconi presenterà alcuni momenti del lavoro svolto in queste settimane con il gruppo di giovani attori.



Una settimana intensiva di recitazione e psicanalisi

PERUGIA - Il Teatro di Sacco presenta lo stage teatrale "Essere/nonessere" nel corso di una settimana intensiva, dal 5 all'11 settembre, dalle ore 18 alle 22, presso la Sala Cutu, in piazza Giorgio Bruno 9, a Perugia, nell'ambito del progetto 2011 di teatro e comunità "Il popolo della polvere" (foto di repertorio), giunto alla sesta edizione. Il lavoro di quest'anno è dedicato all'umanità, al sentimento del percepirsi esseri umani, alle passioni, ai desideri, alle amenità, agli amori che ci fanno sentire vivi ossia umani, come agli orrori, ai dolori, alle inquietudini che talvolta ci spingerebbero a preferire il non essere. I partecipanti dovranno portare con sé materiali letterari, esperienziali, di memoria collettiva che abbiano come tema centrale l'essere o il non essere, ovvia citazione amletica. Attraverso l'esperienza di questo laboratorio teatrale intensivo, diretto da Roberto Biselli, si costruirà, collettivamente, un evento che nasca dalle storie degli uomini e dal loro esistere (o talvolta non esistere), nel bene e nel male.

La dimensione in cui vive l'uomo è spesso caratterizzata dal dualismo e dalla continua lotta fra bene e male. Ma queste polarità sono forse necessarie a preservare il nostro diritto ed esercizio del libero arbitrio. Ognuno di noi è chiamato a discernere in ogni istante il modo più adatto per compiere un'azione, o meglio per indirizzare un pensiero creativo. Al laboratorio intensivo possono partecipare persone di età compresa fra i 16 e gli 90 anni, anche senza alcune precedenti esperienze: tutti comunque degni rappresentanti di quel "Popolo della polvere" attraverso il quale il Teatro di Sacco sta portando avanti da tempo una sua specifica ricerca sulla relazione fra il tempo e il luogo del teatro e quelli degli uomini che lo praticano. Telefono 3316672992. (info@teatrodissacco.it).

Bacoccola e le stagioni dell'anima

PERUGIA - Il nuovo lavoro di Luciano Bacoccola s'intitola "Le stagioni dell'anima". La raccolta di liriche verrà presentata oggi alle 16 al Cva di Ponte San Giovanni. Interverranno Gianfranco Cesarini, Luciano Pellegrini, Antonella Ubaldi e Mario Vermigli.

